

CITTA' DI FOGGIA
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

TEATRO GIORDANO

Stagione teatrale 2015/2016

Direttore Artistico per il Teatro Pubblico Pugliese
Michele Placido

Lunedì 9 e Martedì 10 novembre 2015

ErreTiTeatro30

Emilio Solfrizzi

SARTO PER SIGNORA

di Georges Feydeau

Con Viviana Altieri, Anita Bartolucci, Barbara Bedrina, Fabrizio Contri,
Cristiano Dessì, Lisa Galantini, Simone Luglio, Elisabetta Mandalari

Scena Carlo De Marino

Costumi Sandra Cardini

Luci Pasquale Mari

Musiche Arturo Anzecchino

Traduzione, adattamento teatrale e regia **VALERIO BINASCO**

spettacolo prodotto da Roberto Toni per ErreTiTeatro30

Scambi d'identità, sotterfugi, equivoci, amori segreti sono gli elementi base per questo divertente vaudeville. La commedia è ambientata a Parigi e narra del dottor Molineaux, fresco di matrimonio ma dai dubbi comportamenti coniugali. Il protagonista in questione, infatti, avendo un animo libertino, tradisce la moglie con un'avvenente signora, e per poter incontrare la sua amante senza destare alcun sospetto si finge sarto, creando così una serie di simpatiche ed esilaranti gag che coinvolgono tutti i protagonisti della pièce. Una comicità amplificata dal virtuosismo tecnico dell'autore capace di assommare colpi di scena comici ed equivoci con la precisione di un chirurgo. I personaggi dell'opera sono quelli tipici della commedia degli equivoci.

venerdì 20 e sabato 21 novembre 2015

Compagnia La luna nel letto / Ass. Cult. Tra il dire e il fare

L'ABITO NUOVO

Di Eduardo De Filippo e Luigi Pirandello

Con Marco Manchisi, Nunzia Antonino e Salvatore Marci

E Adriana Gallo, Paolo Gubello, Daniele Lasorsa, Dante Manchisi, Olga Mascolo, Tea Primiterra, Antonella Ruggiero, Luigi Tagliente

Direttore di scena Tea Primiterra

Datore luci e audio Michelangelo Volpe

Costumi Maria Pascale

Assistente costumista Filomena De Leo

Realizzazione scenografica Michelangelo Campanale, Olga Mascolo, Tea Primiterra, Michelangelo Volpe

Assistenti alla regia Annarita De Michele, Katia Scarimbolo

Regia, scene e luci di **MICHELANGELO CAMPANALE**

Nel 1935 Eduardo e Pirandello coronarono la collaborazione artistica con *L'abito nuovo* – uno scenario di Luigi Pirandello dialogato in due atti e tre quadri e concertato da Eduardo De Filippo, che andò in scena nel 1937 al Teatro Manzoni di Milano. Il loro progetto nacque intorno all'omonima novella di Pirandello, che Eduardo individuò come adatta ad una trasposizione teatrale. Fu la figura del protagonista della novella che affascinò Eduardo, lo scrivano Michele Crispucci, un personaggio che partendo da un'umile condizione sociale, non accetta la fortuna che la sorte gli predispone, pur di non perdere la sua dignità e la sua onestà. Il breve racconto di Pirandello inizia letteralmente con *l'abito*, "che quel povero Crispucci indossava da tempo

immemorabile... e finisce con un abito che parlava da sé..." Così che il passaggio da un abito vecchio ad un abito nuovo rappresenta l'avvenimento fondamentale del testo. Crispucci è una sorta di eroe contemporaneo che lotta contro l'ottuso materialismo dei nostri giorni, dove non si distingue più tra ciò che è necessario e ciò che è superfluo. Un Cristo - Crispucci che nella sua via Crucis non combatte solo contro il fariseismo della sua epoca, ma cerca di resistere, eroicamente, alle tentazioni di Eros prima e di Plutone poi.
Michelangelo Campanale e Marco Manchisi

Mercoledì 2 e giovedì 3 dicembre 2015

Nuovo Teatro

Stefano Accorsi

DECAMERONE

vizi, virtù, passioni

liberamente tratto dal Decamerone di Giovanni Boccaccio

Con Silvia Ajelli, Salvatore Arena, Silvia Briozzo, Fonte Fantasia e Mariano Nieddu

Drammaturgia Maria Maglietta scene e costumi Carlo Sala disegno luci Luca Barbati

Assistente scene e costumi Roberta Monopoli aiuto alla regia Maria Maglietta

Adattamento teatrale e regia **MARCO BALIANI**

Le storie servono a rendere il mondo meno terribile, a immaginare altre vite, diverse da quella che si sta faticosamente vivendo, le storie servono ad allontanare, per un poco di tempo, l'alito della morte. Finché si racconta, finché c'è una voce che narra siamo ancora vivi, lui e lei che racconta e noi che ascoltiamo. Per questo ci si sposta da Firenze verso la collina e lì si principia a raccontare. La città è appestata, la morte è in agguato, servono storie che facciano dimenticare, storie di amori ridicoli, erotici, furiosi, storie rozze, spietate, sentimentali, grottesche, paurose, purché siano storie, e raccontate bene, perché la vita reale là fuori si avvicina con denti affilati e agogna la preda. Abbiamo scelto di raccontare alcune novelle del Decamerone di Boccaccio perché oggi ad essere appestata è l'intera società. Ne sentiamo i miasmi mortiferi, le corruzioni, gli inquinamenti, le conventicole, le mafie, l'impudicizia e l'impudenza dei potenti, la menzogna, lo sfruttamento dei più deboli, il malaffare. In questa progressiva perdita di un civile sentire, ci è sembrato importante far risuonare la voce del Boccaccio attraverso le nostre voci di teatranti. Per ricordare che possediamo tesori linguistici pari ai nostri tesori paesaggistici e naturali, un'altra Italia, che non compare nei bollettini della disfatta giornaliera con la quale la peste ci avvilisce. *Marco Baliani*

sabato 5 dicembre 2015 – GIORDANO IN JAZZ

INCOGNITO

Amplified Soul

Una delle migliori band funk e soul, e della black music in genere, di tutti i tempi. A 31 anni dalla loro nascita i capostipiti dell'acid jazz tornano con un nuovo album di studio che si intitola TRANSATLANTIC R.P.M. Gli Incognito ne hanno fatta di strada dal melting pot multiculturale della Londra anni '70 e in effetti gran parte dei loro sogni sono stati realizzati: Chaka Khan e Al McKay (il chitarrista degli Earth Wind and Fire dei massimi livelli) sono infatti entrambi coinvolti in prima persona in quest'album. La più bella novità di Transatlantic R.P.M. è senz'altro il fatto che il groove degli Incognito oggi parla anche un pò italiano: il grande crooner Mario Biondi è infatti ospite d'eccezione in due brani, il primo dei quali è il singolo d'apertura dell'album e lo vede duettare Chaka Khan.

"Amplified Soul" è composto da 16 nuovi brani ed è stato registrato e mixato nel leggendario Livingston Studio a nord di Londra, dove è stato mixato l'omonimo primo album dei Buena Vista Social Club, che ha venduto milioni di copie nel mondo, e dove è stato registrato e mixato anche l'album di debutto di Björk nel 1993. I brani creano un tappeto di grooves, soul e funky, che sono il marchio caratteristico degli Incognito. A volte in questo album la band si sposta verso un suono più scuro rispetto alle loro opere precedenti, offrendo all'ascoltatore una nuova avventura con canzoni meravigliosamente avvolte in toni caldi. Altre volte offre solo un funky raggianti!

giovedì 17 e venerdì 18 dicembre 2015

Khora.teatro / Teatro Stabile D'Abruzzo

Alessandro Preziosi

DON GIOVANNI

di Molière

traduzione e adattamento Tommaso Mattei

con Nando Paone

e con Lucrezia Guidone, Roberto Manzi, Maria Sellitto, Daniele Paoloni, Daniela Vitale, Matteo Guma

supervisione artistica Alessandro Maggi

regia **ALESSANDRO PREZIOSI**

venerdì 25 dicembre 2015 ore 20.00 – [GIORDANO IN JAZZ](#)

PASTOR PATRICK GEORGE

in concerto

Pastor Patrick George ha certamente il dono della musica: non è solamente un cantante, bensì anche un direttore di coro, e si occupa di workshop musicali in Inghilterra e negli Stati Uniti. Pastor George è stato consulente per Revelation TV con "Express Yourself", ed ora inizia la sua avventura per Sky TV Uk nella trasmissione "Gospel Live". Patrick ha raggiunto un'ampia audience grazie al suo talento e le sue doti musicali, iniziando dalla partecipazione a "Britain's Got Talent" nel 2008 e continuando ad esibirsi presso il Grove Theatre ed al "Last Choir Standing" della BBC. Il suo successo si è esteso anche al di fuori dei confini del Regno Unito, arrivando agli Stati Uniti ed in Europa. Inoltre l'artista continua a contribuire all'organizzazione del Gospel in The Sun, concerto a cadenza annuale e al Police Appreciation concert. La sua popolarità ha fatto sì che è stato chiamato a collaborare con altri famosi musicisti come Whoopi Goldberg & Jason Donovan e Catherine Tatenel.

Il motto di Pastor Patrick George è "contro di Lui nessun'arma deve prosperare", messaggio che evidenzia il percorso delle sue performance, mirato a fare la differenza nel segno del cambiamento.

Sabato 16 e domenica 17 gennaio 2016

I due della città del sole

Luigi De Filippo

MISERIA E NOBILTÀ

Commedia in due parti di Eduardo Scarpetta

con 10 attori della compagnia di Teatro Luigi De Filippo

adattamento e regia di **LUIGI DE FILIPPO**

Sabato 30 e domenica 31 gennaio 2016

Fondazione Teatro di Napoli

QUALCUNO VOLÒ SUL NIDO DEL CUCULO

Di Dale Wasserman

Dall'omonimo romanzo di Ken Kesey

Traduzione Giovanni Lombardo Radice

Adattamento Maurizio de Giovanni

Con Daniele Russo, Elisabetta Valgoi

E con Mauro Marino, Marco Cavicchioli, Giacomo Rosselli, Alfredo Angelici, Giulio Federico Janni, Daniele Marino, Antimo Casertano, Gilberto Gliozzi, Gabriele Granito

Giulia Merelli

Uno spettacolo di **ALESSANDRO GASSMANN**

Qualcuno volò sul nido del cuculo è il romanzo che Ken Kesey pubblicò nel 1962 dopo aver lavorato come volontario in un ospedale psichiatrico californiano. Racconta attraverso lo sguardo di Randle McMurphy, uno sfacciato delinquente che si finge matto per sfuggire alla galera, la vita dei pazienti di manicomio statunitense e il trattamento coercitivo che viene loro riservato. Nel 1971 Dale Wasserman ne realizzò, per Broadway, un adattamento scenico, che costituì la base della sceneggiatura dell'omonimo film di Miloš Forman, interpretato da Jack Nicholson e entrato di diritto nella storia del cinema. Nello spettacolo di Gassmann, lo scrittore Maurizio de Giovanni ha curato l'adattamento del testo, e la vicenda è ambientata in una clinica psichiatrica italiana nel 1982. Tutto ha inizio con l'arrivo di un nuovo paziente che deve essere "studiato" per determinare se la sua malattia mentale sia reale o simulata. La sua spavalderia, la sua irriverenza e il suo spirito di ribellione verso le regole che disciplinano rigidamente la vita dei degenti, porterà scompiglio e disordine ma allo stesso tempo la sua travolgente carica di umanità contagierà gli altri pazienti e cercherà di risvegliare in loro il diritto di esprimere liberamente le loro emozioni e i loro desideri. La malattia, la diversità, la coercizione, la privazione della libertà sono temi centrali della messa in scena.

Sabato 6 e domenica 7 febbraio 2016

Marche Teatro / Teatro Franco Parenti

Carlo Cecchi

LA DODICESIMA NOTTE

Di William Shakespeare

Traduzione Patrizia Cavalli

Con Carlo Cecchi, Daniela Piperno, Vincenzo Ferrera, Eugenia Costantini, Dario Iubatti, Barbara Ronchi, Remo Stella, Loris Fabiani, Federico Brugnone, Davide Giordano, Rino Marino, Giuliano Scarpinato
Musicisti Luigi Lombardi d'Aquino / Sergio Colicchio tastiere e direzione musicale, Alessandro Pirchio / Alessio Mancini flauti e chitarra, Daniele D'Ubaldo strumenti a percussione

Scena Sergio Tramonti

Costumi Nanà Cecchi

Disegno luci Paolo Manti

Assistente alla regia Dario Iubatti

Assistente alla scena Sandra Viktoria Müller

Direttore tecnico dell'allestimento Roberto Bivona

Tecnico luci Camilla Piccioni

Musiche di scena **NICOLA PIOVANI**

Regia **CARLO CECCHI**

Carlo Cecchi torna a Shakespeare per misurarsi con *La dodicesima notte*, una commedia corale fondata sugli equivoci, sugli scambi di identità e di genere. Il testo shakespeariano, esaltato dalla traduzione della poetessa Patrizia Cavalli, dalle musiche di Nicola Piovani e dai sontuosi costumi di Nanà Cecchi, permetterà ancora una volta al regista, anche interprete nelle vesti di Malvolio, di orchestrare un gioco attorale straordinario, lavorando sulla stilizzazione e sull'essenza dei personaggi attraverso quella maestria che ha fatto di lui il più moderno tra i grandi registi-interpreti del teatro italiano. Ambientato in Illiria, il Duca e la Contessa hanno due tenaci fissazioni: il Duca si è fissato sulla Contessa perché lei non ne vuole sapere; la Contessa si è fissata sul fratello morto, al quale vuole restare fedele per sette anni. Con questi due begli esemplari di nevrosi narcisistica, tutto resterebbe nell'immobilità e addio commedia. Ma il Destino – e Shakespeare – fanno scoppiare una tempesta: una nave fa naufragio, dal quale si salva una ragazzetta di nome Viola. Nel naufragio ha perduto un fratello. La ragazzetta si trova sperduta in Illiria; ma è piena di risorse (vecchiotte, a dir la verità: Plauto, gli Italiani, già Shakespeare in commedie precedenti) e decide di travestirsi da ragazzo e di diventare il paggio del Duca. Il Duca lo prende in grande simpatia (il paggio-ragazza si innamora tambur battente di lui) e decide di farlo diventare il suo messaggero d'amore con la Contessa.

Mercoledì 17 e giovedì 18 febbraio 2016

CAMELIA WHITE

Sabrina Ferilli, Maurizio Micheli, Pino Quartullo

SIGNORI...LE PATÉ DE LA MAISON

LE PRENOM di Matthieu DeLaporte - Alexandre De La Patellière
Adattamento di Carlo Buccirosso e Sabrina Ferilli
Con Massimiliano Giovanetti, Claudiafederica Petrella, Liliana Oricchio Vallasciani
Scenografia Gilda Cerullo
Costumi Andreas Mercante
Regia **MAURIZIO MICHELI**

Una cena in famiglia con il marito, l'amico del cuore e i cognati nel calore delle mura domestiche, il profumo del cibo che con amorosa pazienza la padrona di casa prepara fin dal primo mattino aiutata dalla madre esperta e pignola, l'annuncio di un imminente lieto evento e il nome da scegliere per il nascituro, la voglia e il piacere di stare insieme, di dirsi tante cose non dette e forse tenute dentro per anni, cosa c'è di più bello?

Il migliore dei ristorante non potrebbe mai regalare la stessa atmosfera, ma si sa, nella famiglia si nasconde tutto il bene e tutto il male possibile come del resto nella società degli uomini. Le sorprese non mancano e uno scherzo innocente e goliardico può rivelare realtà inaspettate ed imbarazzanti e allora anche la più gustosa delle pietanze come il patè che dà il nome al titolo può cambiare sapore e diventare un vero pasticcio, anzi un "pasticciaccio", la padrona di casa pentirsi di aver passato tante ore ai fornelli e magari dare sfogo a rabbie e frustrazioni per troppi anni repressi, ma ormai tutto è pronto, ci si può, anzi ci si deve mettere a tavola. *Maurizio Micheli*

venerdì 26 e sabato 27 febbraio 2016

Promomusic

Vittorio Sgarbi

CARAVAGGIO

uno spettacolo di e con **VITTORIO SGARBI**

Musiche composte da Valentino Corvino *violino, elettronica*

Scenografia e video Tommaso Arosio

Regia e luci Angelo Generali

martedì 1 e mercoledì 2 marzo 2016

Teatro Diana Oris / Chi è di Scena

Vincenzo Salemme

SOGNI E BISOGNI

Incubi e risvegli

Con Nicola Acunzo, Domenico Aria, Sergio D'Auria, Andrea Di Maria, Antonio Guerriero

Scritto e diretto **VINCENZO SALEMME**

Ho scritto questa commedia nel 1995 con il titolo di "IO E Lui" chiaramente riferito al celebre romanzo di Moravia. E, come accade in quel romanzo, anche nella mia commedia l'intreccio narrativo ruota intorno a due personaggi: Rocco Pellecchia ed il suo "pene". A differenza del racconto moraviano qui l'organo del sesso maschile si stacca materialmente dal corpo del suo "titolare" e diventa egli stesso uomo. Egli ritiene che la vita del grigio e mediocre Rocco mal si adatta alla grandeur del suo sottoutilizzato "tronchetto della felicità". Sì, lui ama farsi chiamare proprio così. Il tronchetto spinge il povero Rocco a rialzare la testa e ad affrontare il futuro con orgoglio e spirito visionario. L'intreccio è popolato da numerosi altri personaggi: un ispettore chiamato da Rocco a risolvere il caso, la coppia di impressionanti portieri dello stabile, la moglie appassita e avvilita di Rocco... Lo spettacolo è di fortissimo impatto comico che mi permette di aprire la confezione borghese della commedia e di intrattenermi con il pubblico in sala per rispondere alle domande più frequenti che ci facciamo sulla profondità della natura umana soprattutto nei suoi aspetti apparentemente più semplici.

Vincenzo Salemme

sabato 12 e domenica 13 marzo 2016

Balletto Del Sud

Carla Fracci

SHÉHÉRAZADE E LE MILLE E UNA NOTTE

Balletto in un atto e cinque quadri dai racconti di Antoine Galland
con Andrea Sirianni
musiche Nicolaj Rimskij - Korsakov
scene Francesco Palma
coreografie, testi, scene e costumi di **FREDY FRANZUTTI**

sabato 19 e domenica 20 marzo 2016

Cardellino srl

Silvio Orlando

LA SCUOLA

Di Domenico Starnone

Con Vittorio Ciorcalo, Roberto Citran, Marina Massironi, Roberto Nobile, Silvio Orlando, Antonio Petrocelli,
Maria Laura Rondanini

Scene Giancarlo Basili

Disegnatore Luci Pasquale Mari

Costumi Maria Rita Barbera

Assistente alla regia Riccardo Sinibaldi

Regia di **DANIELE LUCHETTI**

Era il 1992 quando andò in scena per la prima volta *Sottobanco*, pièce teatrale tratta dagli scritti di Domenico Starnone. Lo spettacolo, interpretato da un gruppo di attori eccezionali capitanati da Silvio Orlando e diretti da Daniele Luchetti, divenne presto un cult. Tanto che nel 1995 lo stesso Luchetti ne trasse il film *La scuola*. A distanza di vent'anni, Orlando riporta in scena quello che è stato lo spettacolo più importante della sua carriera. Il testo è tratto dalla produzione letteraria di Domenico Starnone. Siamo in tempo di scrutini in IV D. Un gruppo di insegnanti deve decidere il futuro dei loro studenti. Di tanto in tanto, in questo ambiente circoscritto, filtra la realtà esterna. Dal confronto tra speranze, ambizioni, conflitti sociali e personali, amori, amicizie e scontri generazionali, prendono vita personaggi esilaranti, giudici impassibili e compassionevoli al tempo stesso. Il dialogo brillante e le situazioni paradossali lo rendono uno spettacolo irresistibilmente comico.

Martedì 5 e mercoledì 6 aprile 2016

Goldenart

Alessio Boni, Marcello Prayer

I DUELLANTI

Di Joseph Conrad

Traduzione e adattamento FRANCESCO NICCOLINI

Drammaturgia di Alessio Boni – Roberto Aldorasi – Marcello Prayer – Francesco Niccolini

Con Francesco Meoni, Federica Vecchio - violoncellista

Maestro d'armi Renzo Musumeci Greco

Musiche Luca D'Alberto

Scene Massimo Troncanetti

Costumi Francesco Esposito

Light Designer Giuseppe Filipponio

Regia **ALESSIO BONI - ROBERTO ALDORASI**

Un romanzo esemplare, scritto da Joseph Conrad, un polacco che, in inglese, racconta una sorprendente storia francese. L'idea geniale su cui Conrad costruisce "The Duel" è che i due avversari non si fronteggiano sugli opposti versanti del campo di battaglia: sono ufficiali dello stesso esercito, la Grande Armée di Napoleone Bonaparte. Per motivi a tutti ignoti inanellano sfide a duello che li accompagnano lungo le rispettive carriere, senza che nessuno sappia il perché di questo odio così profondo. I due diventano famosissimi in tutto l'esercito napoleonico per la loro eroica fedeltà alla loro sfida reciproca, che li accompagnerà per vent'anni, fino al duello decisivo. Un'opera su di un mondo in rapida estinzione, e al tempo stesso un capolavoro dell'assurdo, su come i fili della vita e del destino sfuggano di mano e sopravanzino ogni buon

senso e prevedibilità. Gabriel Florian Feraud, guascone iroso e scontento, e Armand D'Hubert, posato e affascinante uomo del nord, non sono semplicemente due giovani promettenti, e sconcertanti ufficiali del più grande esercito dell'Ottocento, ma a modo loro incarnano incubi e ossessioni che – da Melville a Faulkner, da Kafka fino ad Albert Camus – accompagnano la cultura occidentale fino allo sfacelo della seconda guerra mondiale.

Mercoledì 13 e giovedì 14 aprile 2016

Compagnia Orsini

Umberto Orsini, Massimo Popolizio

IL PREZZO (The Price)

Di Arthur Miller

Traduzione di Masolino D'Amico

Con Alvia Reale, Elia Schilton

Scene Maurizio Balò

Costumi Gianluca Sbicca

Luci Pasquale Mari

Direzione artistica **UMBERTO ORSINI**

Regia **MASSIMO POPOLIZIO**

Il testo di Arthur Miller fotografa con spietata lucidità e amara compassione le conseguenze della devastante crisi economica avvenuta negli Stati Uniti nel '29. Figli di un padre che ha subito drammaticamente questa crisi due fratelli si incontrano dopo alcuni anni dalla sua morte per sgomberare un appartamento in cui sono accumulati i mobili e gli oggetti raccolti dal padre nel corso della sua vita e che sta per essere demolito. Un vecchio broker è chiamato per stabilirne il prezzo. Dietro questo semplice spunto emergono tutte le incomprensioni e le menzogne che la paura della perdita improvvisa del benessere possono esercitare su chi si dibatte nella crisi. Miller tratta questo tema con la sua consueta maestria facendoci scoprire un capolavoro che pur venendo da lontano ci porta ai nostri giorni così pieni di incertezze.